

la Voce del Collegio

**dei
Periti Industriali
e dei
Periti Industriali
Laureati
della Provincia di
Reggio Emilia**

NOTIZIARIO

n. 17 – n. 5 - luglio 2002 – ANNO XIII– Redazione Viale M. Melato, 23 Reggio Emilia tel. 0522331660
Proprietario Collegio dei Periti Industriali di R.E. - Dir. Responsabile Paolo Oliva
Comitato di Redazione: Luciano Bagnacani, Patrizia Ghirardini, Sergio Mariotti, Carla Melioli, Enzo Motta, Fabio Zani,
Stampato in proprio - Aut. Tribunale di R. E. n. 752 del 4.11.89

SPECIALE VERIFICHE

Stimati Colleghi,

Vi informo su due importanti aggiornamenti concernenti le verifiche degli impianti e degli ascensori

Sulla verifica degli impianti è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale un primo elenco di Organismi Autorizzati ad eseguire le verifiche in alternativa a quelle effettuate dalle A.S.L., in altre parole come vi è noto il Datore di Lavoro d'ora in poi potrà scegliere il soggetto al quale assegnare l'incarico per le verifiche periodiche.

Per quanto concerne la verifica degli ascensori è ancora una volta riaffermato che in assenza di modifiche legislative la competenza resta esclusiva dei Laureati

All'interno troverete i testi dei provvedimenti

A tutti Voi i migliori auguri di un sereno periodo feriale

*Il Presidente
Per. Ind. Paolo Oliva*



Gazzetta Ufficiale N. 144 del 21 Giugno 2002

MINISTERO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

Abilitazione di alcuni organismi all'effettuazione di verifiche periodiche e straordinarie di impianti

Con decreto ministeriale del direttore generale della direzione generale per sviluppo produttivo e la competitività del 10 giugno 2002, visto il decreto del Presidente della Repubblica del 22 ottobre 2001, n. 462, e la direttiva del Ministero delle attività produttive dell'11 marzo 2002, esaminata la documentazione e le domande presentate sono abilitati a decorrere dalla data del 10 giugno 2002 i seguenti organismi:

1) Ellisse S.r.l. - via Maria Vittoria n. 31 - Torino, e' abilitata per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni;

2) R.I.N.A. S.p.A. - via Corsica n. 12 - Genova, e' abilitata per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni;

3) Pro-Cert S.r.l. - via Madrid n. 12 - Sassuolo (Modena), e' abilitato per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni;

4) Ingegneria per l'industria S.r.l. - via Nomentana n. 106 - Roma, e' abilitata per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;

5) Tecnoprove S.r.l. - via dell'Industria - Ostini (Brescia), e' abilitato per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni;

6) Modulo Uno - Via Cuorgnè n. 21 - Torino, e' abilitato per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni;

7) Istituto certificazione europea - via Garibaldi n. 20 - Anzola Emilia (Bologna), e' abilitato per gli impianti:

installazione e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche;
impianti di messa a terra alimentati fino a 1000V;
impianti di messa a terra con impianti con tensione oltre i 1000V;
impianti elettrici collocati in luoghi di lavoro con pericoli di esplosioni.

Tutte le abilitazioni hanno una durata quinquennale dalla data di emissione dei decreti.

Attenzione Il testo di questo provvedimento non riveste carattere di ufficialità e non è sostitutivo in alcun modo della pubblicazione ufficiale cartacea pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale Italiana

Fonte:

<http://gazzette.comune.jesi.an.it/2002/144/8.htm>

Parere del Consiglio di Stato su artt. 6, 13 e 14 del d.P.R. 162/99

Fonte: AssoAscensori

Adunanza della Terza Sezione del 24 luglio 2001, avente ad oggetto: "Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero delle attività produttive). Artt. 6, 13 e 14 d.P.R. 30 aprile 1999, n. 162. - Interpretazione - Quesito", n. prot. 1072/2001

Il quadro normativo del settore ascensori

Normativa europea

- [Direttiva 95/16/CE, 29 giugno 1995](#)
- [Raccomandazione 95/216/CE, 8 giugno 1995](#)

Normativa italiana

- Regio Decreto 1404 - giugno 1927
- Regio Decreto 906 - maggio 1934
- Legge 1415, 24 ottobre 1942
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 600, 31 agosto 1945
- [D.P.R. N. 1767, 24 dicembre 1951](#)
- [D.P.R. N. 547, 27 aprile 1955](#)
- [Decreto Presidente della Repubblica 1497, 29 maggio 1963](#)
- [Decreto Ministeriale 18 settembre 1975](#)
- [D.P.R. N. 616, 24 luglio 1977](#)
- [Decreto Ministeriale 28 maggio 1979](#)
- [Decreto Ministero dell'Interno N. 246, 16 maggio 1987](#)
- [Decreto Ministeriale 587/87, 9 dicembre 1987](#)
- [Legge 13, 9 gennaio 1989](#)
- [Decreto Ministero dei Lavori Pubblici N. 236, 14 giugno 1989](#)
- [D.P.R. N. 447, 6 dicembre 1991](#)
- [Legge 235, 14 luglio 1993](#)
- [Decreto Presidente della Repubblica 268/94, 28 marzo 1994](#)
- [Decreto Legislativo 626/94, 19 settembre 1994](#)
- [D.P.R. N. 42, 16 gennaio 1995](#)
- [Nota del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato n. 159347, 6 marzo 1995](#)
- [Lettera Circolare del Ministero dell'Interno N. P1208/4135, 13 luglio 1995](#)
- [D.P.R. N. 459, 24 luglio 1996](#)
- [D.P.R. N. 503, 24 luglio 1996](#)
- [Circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato - 31 luglio 1996](#)
- [Decreto Legislativo 494/96, 14 agosto 1996](#)
- [Circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato N.157056, 27](#)

[gennaio 1997](#)

- [Circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato N.157296, 14 aprile 1997](#)
- [Circolare del Ministero dell'Industria, Commercio e Artigianato N. 157404, 29 maggio 1997](#)
- [Decreto Presidente della Repubblica 162/99, 30 aprile 1999](#)
- [Circolare del Ministero del Lavoro N. 9/2001, 12 gennaio 2001](#)

Normativa tecnica

- [CNR UNI 10001](#)
- [UNI 7617-8](#)
- [UNI 8725](#)
- [UNI 8936-6](#)
- [UNI 8936-6 A1:1992](#)
- [UNI 8999](#)
- [UNI 9935](#)
- [UNI 10411](#)
- [UNI EN 81-1](#)
- [UNI EN 81-2](#)
- [UNI EN 115](#)
- [UNI EN 115 A1:2000](#)
- [UNI EN 627](#)
- [UNI EN 12015](#)
- [UNI EN 12016](#)
- [UNI ISO 4101](#)
- [UNI ISO 4190-1](#)
- [UNI ISO 4190-1 A158:1986](#)
- [UNI ISO 4190-1 A270:1988](#)
- [UNI ISO 4190-2](#)
- [UNI ISO 4190-3](#)
- [UNI ISO 4190-5](#)
- [UNI ISO 4190-5 A271:1988](#)
- [UNI ISO 4190-6](#)
- [UNI ISO 4344.](#)

AVVISO:

I testi dei documenti riportati nel sito [elettronet.it](#) non hanno carattere di ufficialità. Il curatore del sito, pur avendo posto la massima cura nell'elaborazione dei testi e nella riproduzione dei documenti, non assume responsabilità per eventuali errori o imprecisioni.

La Sezione

vista la relazione n. 785197 del 30 marzo 2001, con cui il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero per le attività produttive) - Direzione generale per lo sviluppo produttivo e la competitività - formula il quesito in oggetto; esaminati gli atti e udito il relatore ed estensore Cons. Piermaria Piacentini;

Premesso

Con la relazione suindicata, il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (oggi Ministero delle attività produttive) formula un quesito sulla interpretazione da dare agli art. [6](#), [13](#) e [14](#) del d.P.R. 30 aprile 1999, n. 162, contenente "norme per l'attuazione della [direttiva 95/16/CE](#) sugli ascensori e di semplificazione dei procedimenti per la concessione del nulla osta per ascensori e montacarichi, nonché della relativa licenza di esercizio".

In considerazione del fatto che il testo del regolamento non specifica se l'Organismo notificato, che ha il compito di certificare la valutazione di conformità di cui all'art. [6](#), debba operare per mezzo di un ingegnere, e tenendo presente che ai sensi dei successivi artt. [13](#) e [14](#), le verifiche periodiche e le verifiche degli impianti straordinarie devono essere eseguite da soggetti forniti di laurea in ingegneria (pur trattandosi di attività che potrebbe anche essere svolta da tecnici specializzati), l'Amministrazione chiede di conoscere «se per lo svolgimento dei compiti di cui all'articolo [6](#), comma 2, e di cui agli articoli [13](#) e [14](#) del d.P.R. 30 aprile 1999, n. 162, i tecnici devono essere in possesso di laurea in ingegneria e, nel caso affermativo, se è necessaria anche l'iscrizione all'Albo».

Considerato

In relazione al quesito formulato dal Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato, si deve rilevare che, per quanto riguarda i compiti di cui agli artt. [13](#) e [14](#) del d.P.R. 30 aprile 1999, n. 162, è lo stesso regolamento che prevede che i medesimi debbano essere svolti da tecnici forniti di laurea in ingegneria, e che pertanto, fino ad una eventuale modifica del regolamento, non si può certamente discutere su quale debba essere il titolo di studio dei soggetti che eseguono le verifiche periodiche e le verifiche straordinarie.

Da quanto appena accennato, discende che se - come affermato nella stessa relazione - l'attività in cui si estrinseca la verifica periodica o straordinaria comporta di fatto, un livello di conoscenze e di preparazione probabilmente inferiore a quello previsto per esercitare l'attività di certificazione di conformità di cui all'art. [6](#) (relativa a

componenti di sicurezza prima della loro immissione in commercio), a maggior ragione quest'ultima attività debba, anch'essa, essere svolta da chi sia in possesso del titolo di ingegnere, tenendo conto della complessità delle operazioni da compiere e delle finalità che l'attività di certificazione deve perseguire.

Quanto alla necessità dell'iscrizione all'Albo professionale, la stessa, essendo condizione necessaria per l'esercizio della professione, sembra indispensabile ad eccezione dei casi in cui, trattandosi di dipendenti di enti pubblici, l'iscrizione all'Albo professionale sia incompatibile con le disposizioni dell'Ente di appartenenza.

P.Q.M.

nei sensi sopra esposti è il parere della sezione.

COMUNICAZIONI DEL SEGRETARIO

Cari Colleghi,

📌 **Il Collegio resterà chiuso per ferie dal 3 al 24 Agosto compresi, durante il periodo di chiusura potete consultare il ns. sito INTERNET**

📌 Abbiamo fatto realizzare il distintivo dei Periti in Oro, gli interessati possono richiederne una copia presso la sede del Collegio al costo di 25,00 Euro.

📌 Vi ricordo di controllare i dati anagrafici e di comunicarci tempestivamente ogni variazione al riguardo

📌 **Il Collegio è aperto nei giorni di:
Martedì, Venerdì e Sabato
Dalle ore 09,00 alle ore 12,00**

Tel 0522 331660

Fax 0522 392256

e-mail: collegio.periti.re@ittc.it

Web: <http://www.ittc.it/peritind-re/>

**Il Segretario
Per. Ind. Sergio Mariotti**

La sostenibilità ambientale e il ruolo dei Periti Industriali

Uno dei termini senz'altro più abusato negli ultimi decenni è "sfida".

La maggior parte degli avvenimenti che ha popolato la cronaca e la storia recenti ha assunto un che di paradigmatico, a contrassegnare svolte epocali: la sfida nella conquista dello spazio; la sfida tra i blocchi contrapposti, la sfida politica tra destra e sinistra, la sfida tecnologica tra le aziende e così via.

Senza troppo addentrarci in considerazioni pseudosociologiche ritengo che la vera sfida dei prossimi anni sia contro noi stessi.

Credo sia sotto gli occhi di tutti la grande disparità di risorse a disposizione dei vari popoli che abitano il nostro pianeta: i dati dell'ONU confermano la grande difficoltà ad accedere a servizi e tecnologie da parte dei paesi più poveri che, tra l'altro, costituiscono l'80% della popolazione.

L'EPA degli USA (l'Ente di Protezione Ambientale) ha, in un documento recentemente pubblicato, finalmente riconosciuto la "possibile correlazione" tra la produzione di enormi quantità di gas-serra (CO₂, metano, SO₂ ed altri) e il surriscaldamento della terra con le relative conseguenze climatiche, geomorfologiche e territoriali.

Nonostante la ricerca scientifica abbia messo a disposizione soluzioni alternative all'utilizzo delle fonti di energia tradizionali e ai sistemi massivi di coltivazione del terreno si continua ancora a consumare enormi quantità di combustibili fossili e a produrre solo pochissime varietà di cereali.

Il recente summit della FAO, tra le altre cose, ha evidenziato che fino a pochi decenni fa nelle aree coltivabili venivano prodotte oltre 200 varietà diverse di vegetali da alimentazione umana o animale, mentre ora i 2/3 del terreno coltivato (che nel frattempo si è

ridotto a causa delle politiche dissennate di alcuni paesi) è utilizzato per la produzione di sole 5 specie: mais, soia, frumento, segale, riso.

Inutile sottolineare che la produzione agricola è praticamente, per un motivo o per l'altro, sotto il controllo di alcune grandi aziende multinazionali, e che la biodiversità è una prerogativa inderogabile per lo sviluppo equilibrato di un ecosistema.

In molti dei paesi più industrializzati i livelli di inquinamento sono in lento ma costante aumento e se abbiamo, in parte, risolto l'inquinamento delle acque con un utilizzo diffuso della depurazione, rimane il problema della riduzione delle portate dei nostri corsi d'acqua e della cattiva qualità dell'aria nei centri urbani.

La tecnologia, come abbiamo visto in varie occasioni, non è la panacea per tutti i problemi che assillano la civiltà contemporanea, soprattutto se male utilizzata, tuttavia può essere la risposta alternativa alle richieste di risparmio energetico, sfruttamento delle risorse, riequilibrio socio-economico: in altre parole alle richieste della sostenibilità ambientale.

Sono convinto che la categoria dei Periti Industriali (laureati e non) ha le conoscenze, lo spirito e la possibilità di escogitare soluzioni innovative per vincere questa sfida contro gli eccessi di consumo del nostro sistema di vita e poter dare un contributo importantissimo per garantire una qualità di vita, almeno paragonabile alla nostra, alle generazioni future e alle altre genti che abitano la terra.

Per. Ind. Enzo Motta

Referente Comunicazione - Educazione Ambientale

*Sezione provinciale di Reggio Emilia
ARPA Emilia-Romagna*

ANTEPRIMA CASA & TAVOLA

CALENDARIO DEI SEMINARI SULLE NUOVE TECNOLOGIE di Casa & Tavola 2002

ORGANIZZATI DA:

COLLEGIO DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI DELLA PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

Viale M. Melato, 23 - 42100 Reggio Emilia

Tel 0522 331660 fax 0522 392256

e-mail: collegio.periti.re@ittc.it

<http://www.ittc.it/peritind-re/>



1952 - 2002

Collegio della Provincia di
Reggio Emilia

FIERE DI REGGIO EMILIA

S.I.P.E.R. S.r.l.

Via Filangeri, 15 - 42100 Reggio Emilia

Tel 0522 503511 fax 0522 503555

e-mail: info@fierereggioemilia.it

<http://www.fierereggioemilia.it>



Giorno	Titolo e temi trattati	Orario	Relatori
Martedì 8 ottobre 2002	Automazione nelle strutture residenziali - La casa DOMOTICA - Sistema MyHome - Comando, Regolazione, Sicurezza	21,00/22,00	Esperti della società Bticino, azienda Leader nella componentistica per gli impianti elettrici
Mercoledì 9 ottobre 2002	Cosa c'è nel piatto Serata sulla sicurezza alimentare - il biologico - l'impegno delle aziende di produzione - l'azione delle aziende di distribuzione	21,00/22,00	Esperti di primarie Aziende del biologico, della trasformazione e della distribuzione
Giovedì 10 ottobre 2002	Inquinamento elettromagnetico e radiologico - l'elettrosmog - il radom - la normativa e i mezzi di protezione	21,00/22,00	Esperti: Per. Ind. C. Bertaggia Per. Ind. D. Baldassarri ASL - FERRARA Per. Ind. P. Zanichelli ARPA - REGGIO EMILIA
Venerdì 11 ottobre 2002	Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano - il ciclo di produzione - la qualità - i controlli	21,00/22,00	Dr. Ugo Rangone Presidente della Confraternita dell'Aceto Balsamico Tradizionale Reggiano

SALA CONVEGNI FIERE DI REGGIO EMILIA

Via Filangeri, 15 Reggio Emilia

Ingresso riservato ai visitatori di Casa & Tavola - posti disponibili 200 - senza prenotazione

Unione Europea
REGIONE EMILIA E ROMAGNA
Sostegno di progetti professionali
Bando della misura 1.4 – azione A

CHI PUÒ FARE DOMANDA

Lavoratori autonomi, anche nella forma associata di “studi professionali formalmente costituiti” (esclusa la forma di impresa), che esercitano attività professionali di prestazione d’opera intellettuale e di servizi, in possesso dei requisiti specificati nel bando.

DOVE REALIZZARE GLI INVESTIMENTI

Comuni Obiettivo 2 o Comuni a sostegno transitorio in cui i beneficiari svolgono l’attività o risiedono.

QUALI SONO I PROGETTI E LE SPESE PER CUI SI PUÒ RICHIEDERE IL CONTRIBUTO

Progetti professionali di attività specialistiche di servizio al sistema produttivo, legate all’economia della conoscenza, alla società dell’informazione ed allo sviluppo sostenibile, in particolare in aree caratterizzate da carenza di servizi.

Le spese ammissibili riguardano:

- beni strumentali innovativi e tecnologie per l’attività;
- opere edili ed impiantistiche strettamente connesse all’installazione ed utilizzo dei beni strumentali e delle tecnologie acquisiti;
- consulenze professionali per lo sviluppo e la qualificazione dell’attività;
- realizzazione di siti web;
- abbonamenti a periodici e banche dati;
- marketing e pubblicità;
- arredi per ufficio, nel limite del 25% della somma delle altre voci di spesa ammesse.

IMPORTO DEL CONTRIBUTO CONCESSO

Il contributo massimo, nell’ambito della regola “de minimis”, è un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 60% delle spese ammesse per i progetti nei Comuni Obiettivo 2 e del 30% nei Comuni a sostegno transitorio. La spesa ammissibile non può essere inferiore a 2.500,00 e superiore a 25.000,00.

QUANDO TERMINARE I PROGETTI

I progetti dovranno essere realizzati e rendicontati entro 12 mesi dalla data di esecutività dell’atto di concessione dei contributi.

COME PRESENTARE LE DOMANDE

La domanda, con allegata la documentazione specificata nel bando, deve essere presentata, in bollo, entro il 9 settembre 2002.

Il modulo è scaricabile dal sito regionale, all’indirizzo www.ermesimprese.it/obiettivo2. Inoltre è reperibile presso l’URP regionale.

La domanda deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata, a: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Attività Produttive, Commercio, Turismo – Servizio Politiche Industriali - Viale Aldo Moro n. 30 – 40127 Bologna.

QUANDO E COME SARANNO ESAMINATE LE DOMANDE

Le domande verranno esaminate entro 90 giorni dal termine di chiusura del bando.

Le domande ammesse sotto il profilo formale saranno valutate secondo i criteri e le priorità indicati nel bando.

La Regione provvederà ad approvare le graduatorie e ad inviare comunicazione agli interessati sull’esito dell’istruttoria.

COME E QUANDO VIENE PAGATO IL CONTRIBUTO

Il contributo verrà erogato a conclusione dell’intervento, a seguito della rendicontazione delle spese sostenute.

Unione Europea
scheda sintetica Bando della misura 1.4 – azione A

Sostegno di progetti professionali

Bando aperto fino al 9 settembre 2002

INFO E' possibile rivolgersi a referenti regionali indicati sul bando e sul sito:

www.ermesimprese.it/obiettivo2

oppure telefonare ai numeri:

800.662200 - 051.283334

Regione Emilia-Romagna

La scheda ha carattere sintetico e indicativo. Consultare il bando per la verifica e l’approfondimento delle informazioni.

FORMAZIONE



Lovato Electric S.p.A.

IN COLLABORAZIONE CON IL

Collegio dei Periti industriali e dei

Periti Industriali Laureati della Provincia di Reggio Emilia

Viale M. Melato, 23 – 42100 REGGIO EMILIA – Tel 0522331660 Fax 0522392256

e-mail: collegio.periti.re@ittc.it - <http://www.ittc.it/peritind-re>

sono lieti di invitarvi ad un incontro tecnico

Data 25 settembre, ore 18.30

presso

I.T.I.S. "L. NOBILI" (Aula Magna)

Via Makalle, 10 – Reggio Emilia

PROGRAMMA

- breve introduzione dell'azienda LOVATO ELECTRIC
- breve panorama dei prodotti
- presentazione del soft starter:
 - Introduzione tematiche
 - le problematiche legate all'avviamento dei motori elettrici
 - di natura elettrica
 - di natura meccanica
 - accenno ai sistemi elettromeccanici di avviamento
 - diretto
 - stella-triangolo
 - impedenze
 - autotrasformatore
 - l'elettronica come alternativa ai tradizionali avviamenti elettromeccanici
 - controllo gradualità della tensione di alimentazione

- SECONDA PARTE
- Soft starter ADX Lovato
 - Avviamento-arresto con controllo di coppia
 - il contattore di by-pass
 - La versatilità d'impiego
 - Ingressi uscite configurabili
 - Le protezioni motore
 - Completa sicurezza del motore e dell'impianto
 - L'interfaccia utente
 - misure di grandezze elettriche
 - diagnostica
 - semplice configurazione
 - Il controllo remoto (porte seriali)
 - Comunicazione bidirezionale con GSM
 - Software di supervisione
- presentazione nuovo multimetro DMK
- Misure (completo analizzatore di rete)
- Uscite digitali configurabili

RELATORE: **Aurelio Cornelli** (LOVATO ELECTRIC S.p.A.)
AL TERMINE SAREMO LIETI DI OFFRIRVI UN RINFRESCO

OTTOBRE 2002 (data da definire)

Seminario su **COMPONENTI DI SICUREZZA e DIRETTIVA MACCHINE** in collaborazione con:



Prodotti e tecnologie per la sicurezza delle attrezzature da lavoro